

*Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
Trani*

Il Presidente

Prot. A660/2014

Trani, 13 marzo 2014

ILLUSTRE SIGNOR
PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO
CONS. VITO MARINO CAFERRA
BARI

E P.C. ILLUSTRE SIGNOR
PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
CONS. FILIPPO BORTONE
TRANI

E P.C. ILLUSTRE SIGNOR
PRESIDENTE DELLA SEZIONE CIVILE
CONS. ALFONSO PAPPALARDO
TRANI

E P.C. EGREGIO SIGNOR
UFFICIALE GIUDIZIARIO
DR. GIUSEPPE SANNICANDRO
TRANI

E P.C. MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE
GIUDIZIARIA
VIA ARENULA
ROMA

OGGETTO: Ufficio U.N.E.P. Trani

Illustre Signor Presidente,

mi permetto di ritornare sulla questione dell'ufficio U.N.E.P. presso il Tribunale di Trani in quanto il trasferimento presso la "nuova" sede in Trani, a via Montegrappa, con decorrenza 10 marzo c.a., non ha risolto nessuna delle problematiche ripetutamente segnalate con i precedenti interventi di questo Ordine.

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati Trani

Il Presidente

Infatti, il trasferimento nei locali di via Montegrappa che avrebbe dovuto risolvere le gravi e vetuste carenze organizzative dell'Ufficio in questione, invece, ha avuto il pregio di aggravarle, dal momento che l'allocazione in un edificio ubicato nella zona centrale della Città, notoriamente carente di parcheggi e di mezzi pubblici per raggiungerla, ha reso ancora più difficoltoso l'accesso ad un servizio essenziale.

Le problematicità:

- 1- Prima del trasferimento in via Montegrappa, al ritiro degli atti a pagamento era addetto il sig. Rogliero ed agli atti esenti la dott.ssa Granieri. Dopo il trasferimento il ritiro degli atti è curato sempre dal sig. Rogliero e dalla dott.ssa Granieri, con l'aggiunta della dott.ssa Carabellese (a fianco di Rogliero) addetta soltanto al rilascio della ricevuta ex art. 109 Dpr n. 1229/1959, che è stata l'unica *conquista* dell'Avvocatura.

Fino al 12 settembre 2013 nel circondario di Trani esistevano gli uffici UNEP di Trani, Andria, Barletta, Molfetta, Canosa di Puglia e Ruvo di Puglia, ai quali erano addetti almeno un Ufficiale Giudiziario ed un Aiutante.

Dopo il 13 settembre 2013 la logica avrebbe voluto che, a parità di utenza, fossero destinati alla ricezione degli atti almeno 5 unità, invece inizialmente era stato addetto solo il sig. Rogliero, e dopo le proteste dell'Avvocatura, costui è stato affiancato dalla dott.ssa Granieri, sempre per il ritiro degli atti esenti e per la restituzione degli atti con tassazione integrativa

- 2- Prima del trasferimento in via Montegrappa, l'accettazione delle richieste dei pignoramenti e delle esecuzioni era di competenza esclusiva del dr. Giuseppe Sannicandro, e solo in sua assenza il ritiro veniva curato dal sig. Marchesano. Qualsiasi diversa prospettazione del responsabile dell'ufficio UNEP potrebbe essere smentita dall'intera Avvocatura tranese.

Dopo il trasferimento in via Montegrappa detta attività è stata affidata al sig. Marchesano, anzi sarebbe stata affidata, perché non è chiaro se il front office è autorizzato a ricevere qualsiasi richiesta di esecuzione e/o di pignoramento.

- 3- Fino al trasferimento in via Montegrappa, in virtù del decreto a firma della S.V. Ill.ma in data 7 ottobre 2013, gli orari di ricezione degli atti erano i seguenti: *dalle 9:00 alle 11:30, dal lunedì al venerdì, e gli atti scadenti in giornata sino alle 10:30; dalle 9:00 alle 10:30 per il sabato. Nei tre giorni di ogni fine mese: accettazione solo degli atti urgenti e/o scadenti in giornata. Per la restituzione atti (in materia civile) – giorni prestabiliti (?) – mercoledì-venerdì dalle 9:00 alle 12:00.*”

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati Trani

Il Presidente

Detta richiesta era stata motivata dall'Ufficiale Giudiziario “*a fronte del mutato assetto dimensionale assunto in conseguenza dell'accresciuta competenza territoriale, gestionale e contabile dei servizi d'istituto ..*” e “*in attesa dell'auspicato trasferimento dell'intero ufficio nell'immobile di via Montegrappa (piano terra- 1° piano)*”.

L'Ufficiale giudiziario non ha smentito la prassi tipicamente italiana di rendere definitivo il provvisorio.

Infatti, dopo il trasferimento in via Montegrappa sono state mantenute le limitazioni degli orari di apertura al pubblico dell'ufficio, e di conseguenza persistono i disservizi segnalati.

In verità, il Dirigente U.N.E.P. ha “cortesemente” esteso alla giornata del lunedì il ritiro degli atti, fraintendendo che l'Avvocatura non pretende cortesie ma il rispetto delle regole.

Il decreto pronunciato dalla S.V. Ill.ma, sulla base della penosa situazione rappresentata dall'Ufficiale Giudiziario tranese –oramai emendata grazie al recente trasferimento-, è stato impugnato davanti al TAR per la Puglia –sezione di Bari-, per cui si rimanda alle argomentazioni illustrate nel ricorso proposto dall'Ordine forense in merito ai profili di illegittimità dello stesso.

In questa sede è sufficiente aggiungere che la inaugurazione della “nuova sede”, alla quale non ha partecipato l'Ordine forense per protesta, ha lasciato inalterate le limitazioni di accesso ai servizi.

La limitazione degli orari determina la concentrazione degli Avvocati e dell'utenza in genere, provocando lunghe file, malcontento diffuso ed evidenti difficoltà operative.

Numerosi Avvocati hanno segnalato l'impossibilità di accedere al servizio, perché la limitazione dell'orario non consente di svolgere le attività di udienza e di cancelleria, per poi recarsi all'Ufficiale Giudiziario. In pratica lo svolgimento dell'attività di udienza è diventata incompatibile con l'accesso all'ufficio U.N.E.P.

Anche i Giudici civili hanno rilevato il pregiudizio arrecato al corretto svolgimento del processo dalla limitazione delle giornate (e degli orari) destinate al ritiro degli atti, perché a volte gli Avvocati sono impossibilitati a depositare, per esempio, le intimazioni testi. Per non parlare delle iscrizioni a ruolo effettuate con la velina, quando non è stato possibile ritirare l'originale dall'Ufficio UNEP, oppure dei termini scaduti perché il ritardato ritiro dell'atto non ha consentito di rinnovare una notifica, ecc.

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati Trani

Il Presidente

Non è senza conseguenze processuali la circostanza che, per esempio, la cancelleria civile del Tribunale di Foggia non consente l'iscrizione a ruolo con la velina (-rifiuto, ad avviso di questo C.O.A. illegittimo-), per cui la rituale costituzione dell'attore sarebbe preclusa dalla intempestiva restituzione, da parte dell'UNEP, dell'atto di citazione notificato a mani nel circondario tranese.

- 4- La installazione dei -tre dispensatori di biglietti per l'accesso ai servizi è un oltraggio alla dignità dell'Avvocato.

Le inefficienze organizzative dell'Ufficio non possono essere risolte con dispensatori di biglietti, perché gli Avvocati non hanno bisogno di staccare il biglietto per regolamentare l'accesso al front office o per interloquire con l'Ufficiale Giudiziario.

Il fatto che in altri uffici vengano tollerati i dispensatori di biglietti è una scelta che lascia indifferente l'Avvocatura tranese, la quale non rinuncerà mai a tutelare la propria dignità.

Una dignità mortificata anche sotto il profilo organizzativo, perché l'Avvocato che ha necessità di richiedere la notifica e la restituzione degli atti, deve staccare due diversi biglietti, per cui terminato il primo servizio dovrebbe uscire, anzi deve uscire ed attendere il raggiungimento della numerazione del secondo biglietto e, se ha staccato anche il terzo biglietto per richiedere l'esecuzione, dovrà fare una terza fila !

Peraltro, il dispensatore del biglietto potrebbe avere una utilità presso il Tribunale o la Corte di Appello, perché consentirebbe agli Avvocati di svolgere nel frattempo altre attività; la stessa utilità non è invece percepibile per l'UNEP di Trani attesa la sua notevole distanza dagli altri Uffici giudiziari.

I dispensatori sono il manifesto della incapacità di organizzare il servizio in modo razionale ed efficiente, per cui la presente nota viene indirizzata anche al Ministero per quanto di competenza.

Il Ministero dovrà prendere atto che l'accorpamento ha perfino aggravato i problemi che secondo la ratio legislativa avrebbe dovuto risolvere !

*

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati Trani

Il Presidente

Il Consiglio di Stato, Sezione IV, con sentenza 20/2/2014 n. 798, decidendo il ricorso proposto dall'Ordine Forense di Roma – che aveva impugnato il decreto del Presidente Vicario del Tribunale di Roma e del Dirigente Amministrativo del 20/09/2012, mediante il quale era stata limitata l'apertura al pubblico delle Cancellerie del settore civile e penale, in violazione dell'art. 162 della Legge 1196/1960 – ha stabilito che “...il regime giuridico di rango legislativo applicabile all'orario di apertura degli uffici in questione si pone in linea con la regola della riserva di legge prevista in materia dall'art. 97 della Costituzione <i pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione>” e, come è noto, il principio di riserva di legge impone da un lato che la disciplina di una certa materia sia demandata alla fonte legislativa e dall'altro lato che fonti normative diverse non possono intervenire sugli oggetti riservati alla legge.

In definitiva, il Supremo Collegio di giustizia amministrativa ha giudicato illegittima la disposta riduzione di orario di apertura degli uffici giudiziari, precisando che non possa costituire causa giustificativa del provvedimento impugnato la carenza di personale e qualsiasi ragione di tipo logistico, sicchè il limite minimo delle cinque ore di apertura al pubblico degli uffici non può giustificare alcuna compressione.

Detto ciò, per il doveroso rispetto che la decisione del Consiglio di Stato merita al pari di ogni provvedimento giurisdizionale, nonché per il rispetto del decoro e della dignità dell'Avvocatura, allo stato gravemente pregiudicati dalla organizzazione dell'Ufficio UNEP, rivolgo alla S.V. Ill.ma formale istanza di revoca dell'impugnato decreto n. 552 del 7 marzo 2013, e l'adozione di altro provvedimento che assicuri lo svolgimento dei servizi nel rispetto della Legge e della Costituzione.

Certo dell'attenzione che la S.V. Illustrissima riserverà alla presente nota, in considerazione delle ripetute attestazioni di stima e rispetto che ha rivolto all'Ordine Forense, porgo deferenti ossequi.

Avv. Francesco Logrieco
